

L'EUROPA INVESTE SUL PIEMONTE, IL PIEMONTE INVESTE SU DI TE

FAQ

Azione I.1iv.1 - Rafforzamento delle competenze del personale occupato

BANDO SKILLSXS3

1 - Come si presenta una domanda?

Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 9.00 del 27/06/2024, tramite il portale Sistema Piemonte - FINDOM, compilando il modulo telematico presente al link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Per accedere a Sistema Piemonte, il legale rappresentante o il suo delegato deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale. Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa firma digitale del legale rappresentante, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria. Non è possibile procedere al pre-caricamento della domanda prima dell'apertura dello sportello.

2 - Si possono presentare più domande?

No, ogni richiedente può presentare una sola domanda.

3 - In quanto tempo si ottiene una risposta sull'approvazione della domanda e successiva concessione del contributo?

L'approvazione delle domande è prevista entro 90 giorni dalla presentazione della domanda.

4 - Ci sono delle aziende escluse dal bando?

I soggetti richiedenti dovranno possedere un ATECO primario per la sede aziendale indicata in domanda, che non sia ricompreso nell'elenco di quelli esclusi di cui all'Allegato 4 del Bando. Qualora non sia presente l'ATECO primario, il controllo verrà svolto sull'ATECO prevalente per quella stessa sede. Sono altresì ammissibili imprese agricole e industrie di trasformazione appartenenti al Settore della produzione primaria dei prodotti agricoli a condizione che la formazione contribuisca allo sviluppo di risultati/prodotti di natura industriale, non ricompresi tra quelli elencati nell'Allegato I del TUE oggetto della politica agricola comune.

5 - Le aziende agricole possono partecipare al bando?

Sono ammissibili imprese agricole e industrie di trasformazione appartenenti al Settore della produzione primaria dei prodotti agricoli a condizione che la formazione contribuisca allo sviluppo di risultati/prodotti di natura industriale, non ricompresi tra quelli elencati nell'Allegato I del TUE oggetto della politica agricola comune.

6 - Cosa s'intende per progetto di sviluppo aziendale?

E' il piano che l'impresa ha intrapreso o ha intenzione di intraprendere, comprendente o basato sullo sviluppo e/o l'integrazione di tecnologie, soluzioni, prodotti o processi innovativi, coerenti con la S3 regionale. Il progetto di sviluppo aziendale è comunque il presupposto, e non l'obiettivo/il fine, da cui scaturiscono il fabbisogno di competenze e il conseguente progetto formativo. Per queste ragioni il progetto di sviluppo aziendale, seppur sommariamente, deve essere descritto in modo che sia chiara, non solo la tecnologia, la soluzione, il prodotto o il processo innovativo intrapreso o che s'intende intraprendere, ma anche la sua connessione con il conseguente fabbisogno di competenze e il relativo progetto formativo. Nel caso di piano di sviluppo aziendale riferito ad un progetto a valere sul PR FESR 2021-2027, risultano ammissibili le domande da cui si evinca che il processo di RSI costituisce parte integrante del suddetto progetto di sviluppo aziendale.

7 – Quali caratteristiche deve avere un piano di sviluppo per essere considerato valido quale presupposto al progetto formativo finanziabile?

Fermo restando quanto indicato alla FAQ n. 6, per essere considerato valido presupposto al progetto formativo finanziabile, nel piano di sviluppo devono coesistere due elementi: l'innovazione e una chiara definizione della tecnologia, soluzione, prodotto o processo che si è introdotto o si ha intenzione di introdurre. Non possono pertanto essere ammessi concetti generici quali "strumenti di business intelligence" oppure "strumenti di Intelligenza artificiale" di cui non siano state chiarite le finalità.

8 - Che cosa s'intende per "sviluppo e/o integrazione di tecnologie, soluzioni, prodotti"?

Si intende l'implementazione, l'introduzione di tecnologie, soluzioni, prodotti, nuovi o considerevolmente migliorati, con l'obiettivo di conseguire un utilizzo a regime da parte dell'impresa, attraverso la ricerca di una produzione ottimale sotto il profilo tecnico, economico e di mercato. Pertanto, a titolo esemplificativo, non risulta ammissibile, quale percorso di RSI interno, la mera introduzione/adozione di un nuovo macchinario/software e la conseguente formazione del personale al suo utilizzo. Risulta invece ammissibile il percorso di RSI interno che preveda, sempre a titolo esemplificativo,

l'acquisizione/adozione di un nuovo macchinario/software e la sua integrazione con i processi aziendali o di un determinato settore tale da determinare un sensibile miglioramento nonché un processo di adattamento che necessita di nuove competenze.

9 - Che cosa s'intende per "processi innovativi"?

Per processo innovativo s'intende l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software) a livello di impresa o di un determinato settore. Sono esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, quali l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

10 – Che cosa s'intende per "percorso di RSI interno"?

Come indicato dal Manuale di Frascati, per percorso di Ricerca Sviluppo e Innovazione interno s'intende un processo attivato internamente all'azienda e costituito da una o più attività:

- che perseguono progressi nuovi nella conoscenza, o comunque nuovi per l'azienda o un suo settore oppure basate su concetti, ipotesi o idee che migliorano la conoscenza esistente. Sono escluse le attività che si basano sull'imitazione di ciò che già esiste;
- formali, cioè condotte in modo sistematico;
- orientate ad un risultato trasferibile o riproducibile (ad esempio, trasferimento di nuove conoscenze).

Le attività di RSI, per poter essere definite tali, devono presentare un carattere di novità e devono implicare un miglioramento (nel prodotto, nelle prestazioni,...).

11 – Cosa s'intende per innovazione digitale?

L'innovazione digitale consiste nell'applicazione di tecnologie per migliorare processi, prodotti e modelli di business, creando nuove opportunità e valore per le organizzazioni e gli utenti. Essa va oltre la semplice implementazione tecnologica, includendo un ripensamento strategico per sfruttare appieno il potenziale delle tecnologie emergenti, che vengono utilizzate come punto di partenza per ripensare e semplificare processi produttivi e creativi, offrire beni e servizi innovativi che migliorano la vita degli utenti e ridefinire, con apertura al cambiamento, i modelli di business esistenti.

Per essere considerata innovazione, questa trasformazione deve essere concretamente misurabile e collegata a un progresso nella digitalizzazione, identificabile, ad esempio, attraverso la scala Acatech per l'Industria 4.0¹.

12 - Cos'è la S3 regionale?

La S3 è uno strumento strategico per la programmazione delle politiche e azioni regionali in materia di ricerca e innovazione. Se ne può prendere visione al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sistema-ricerca-innovazione/strategia-specializzazione-intelligente-s3-2021-2027>

13 - Come faccio a sapere se la mia azienda rientra nella S3?

La coerenza dell'azienda con la S3 verrà verificata in relazione al piano di sviluppo aziendale presentato e non all'oggetto sociale delle aziende.

14 – Nella scheda di progetto, come si compila la tabella relativa alla “Coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente”?

Coerentemente con la Strategia di Specializzazione Intelligente del Piemonte (denominata S3 e disponibile al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sistema-ricerca-innovazione/strategia-specializzazione-intelligente-s3-2021-2027>), per “Sistemi Prioritari” (prima riga della tabella citata in domanda) s’intendono gli ambiti di riferimento dell’utilità generata così identificati: Aerospazio; Mobilità; Tecnologie, Risorse e materiali verdi; Manifattura avanzata; Food; Salute. Per “Traiettorie Tecnologiche” (seconda riga della tabella citata in domanda) s’intendono invece le Componenti trasversali per l’innovazione (CTI), riconducibili alla Transizione Digitale, alla Transizione ecologica e all’Impatto sociale/territoriale.

1 La scala Acatech per l'Industria 4.0 offre un quadro di riferimento per valutare il livello di maturità digitale di un'organizzazione, dal livello di computerizzazione (primo step) a quello di adattabilità (livello massimo).

0. *Non digitalizzata*: scambio e repository cartacea delle informazioni

1. *Informatizzazione*: digitalizzazione dell'impresa attraverso investimenti in tecnologie informative isolate

2. *Connettività*: la tecnologia informatica utilizza e integra componenti ed elementi che consentono la connettività di sistemi e impianti

3. *Visibilità*: vengono utilizzati sensori che consentono di acquisire dati da tutti i processi. È possibile cominciare a parlare di “ombra digitale” e Industria 4.0

4. *Trasparenza*: l'azienda utilizza tecnologie per l'analisi dei dati finalizzate a comprendere le interazioni presenti tra gli elementi dell'ombra digitale

5. *Capacità predittiva*: è possibile simulare scenari futuri e individuarne i più probabili

6. *Adattabilità*: automatizzazione del processo decisionale al fine di adattarsi ai cambiamenti

Un'innovazione valida implica il superamento di almeno un livello su questa scala, integrando tecnologie abilitanti quali, a titolo esemplificativo, IoT, Strumenti di Business Intelligence, Sistemi di Simulazione, oppure sistemi quali MES, ERP, capaci di trasformare le modalità operative, ridurre le inefficienze e aumentare la competitività.

15 - Ci sono ambiti o settori di formazione non agevolabili?

Non ci sono interventi formativi esclusi dal bando ma devono essere coerenti e integrati al piano di sviluppo aziendale di ricerca e sviluppo e al connesso fabbisogno di competenze. Non sono finanziabili percorsi di mero addestramento.

16 - I percorsi per l'ottenimento di una certificazione possono valere come piano di sviluppo aziendale?

Il percorso per l'ottenimento di una certificazione non può valere come piano di sviluppo aziendale così come inteso e definito al punto 2.2. del bando.

17 - Se è già stato stipulato un contratto di consulenza/formazione prima della presentazione della domanda, si può comunque partecipare al bando?

Sì, se le attività non sono materialmente concluse prima della presentazione della domanda e se l'attività non ha già portato alla fatturazione della prestazione.

18 - Quali caratteristiche devono avere gli enti/società di formazione per essere fornitori ai sensi del bando?

I criteri da rispettare sono:

- possesso certificazione ISO 9001 EA37 o essere enti di formazione accreditati presso i sistemi regionali per la formazione professionale;
- attività nel settore della formazione da almeno 5 anni.

Dovranno sempre e comunque aver realizzato nel triennio precedente almeno tre servizi in ambiti analoghi a quelli offerti e previsti nel progetto formativo.

19 - Il fornitore (erogatore formazione) deve avere sede nella Regione Piemonte?

Non c'è una limitazione territoriale agli enti di formazione.

20 - Il fornitore indicato in sede di domanda può essere sostituito successivamente?

No, non può essere modificato il fornitore del servizio. In tal caso sarà necessario presentare una nuova domanda di agevolazione.

21 - Un fornitore può fornire sia servizi formativi che di consulenza?

Sì, se dimostra di avere i requisiti indicati al punto 2.5 del bando. Si ricorda che la consulenza è ammessa solo in connessione a un programma formativo e non potrà comunque avere un peso superiore al 40% delle spese ammissibili.

22 - C'è un numero minimo di partecipanti?

Non è previsto un numero minimo di partecipanti ovviamente sarà valutata la congruità del costo della formazione in ragione dei partecipanti. Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto nella formazione sarà possibile avere valorizzata la relativa spesa nella misura forfettaria del 20% dei costi di formazione sostenuti. Nel caso invece in cui la formazione riguardi solamente figure quali soci, amministratori, titolari (per i quali non è presente un contratto di lavoro subordinato) non potranno essere riconosciute le spese di personale a tasso forfettario.

23 - Come vengono valorizzate le spese di personale?

Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto nella formazione sarà possibile avere valorizzata la relativa spesa nella misura forfettaria del 20% dei costi di formazione sostenuti. Nel caso invece in cui la formazione riguardi solamente figure quali soci, amministratori, titolari (per i quali non è presente un contratto di lavoro subordinato) non potranno essere riconosciute le spese di personale a tasso forfettario

24 - È possibile finanziare un percorso in Alto Apprendistato?

No, esistono altri strumenti di agevolazione specifici per l'Alto Apprendistato.

25 - È ammessa la partecipazione a corsi di specializzazione, allineati al progetto, erogati in modalità e-learning da ente di formazione accreditato?

Non ci sono vincoli in merito alle modalità di fruizione dei corsi di formazione.

26 - Quali tipi di certificazione di sostenibilità o rating ESG sono richiesti e da chi devono essere emessi?

Le attestazioni sulla base delle linee guida ESG, che misurano l'impegno delle aziende verso la sostenibilità ambientale, sociale e di governance, possono essere rilasciate da diverse organizzazioni indipendenti e specializzate nel settore.

27 - Come viene attribuito il punteggio relativo alla capacità economica?

La capacità economica è un criterio di valutazione che prevede o un esito di ammissione o un esito di respingimento. Nel caso in cui l'importo della domanda dovesse superare la differenza tra valore della produzione e costi di produzione, Finpiemonte si riserva di richiedere i dati dell'ultimo esercizio chiuso, sebbene provvisori, e di effettuare approfondimenti e considerazioni, anche per mezzo del ricalcolo del suddetto requisito.

28 – Come e quando viene rilasciato il CUP?

Il CUP verrà comunicato successivamente alla presentazione della domanda. Prima dell'emissione delle fatture da parte del fornitore si dovrà attendere il ricevimento del CUP pena la non ammissibilità della spesa.

29 – Il progetto presentato per il Voucher Digitalizzazione è considerato un piano di sviluppo aziendale?

Il progetto per il Voucher Digitalizzazione, da solo, non può essere considerato come attività di RSI.

30 – Un progetto formativo che prevede l'acquisizione di competenze manageriali può essere considerato ammissibile?

Come specificato nel paragrafo 2.3 del Bando, "il progetto formativo si intende prevalentemente focalizzato sullo sviluppo di *competenze tecniche-specialistiche*, ma potrà riguardare anche *connessi ambiti di innovazione organizzativa e/o manageriale*. Non sono tuttavia finanziabili attività di mero addestramento all'uso di macchinari e/o tecnologie, né di sviluppo di *competenze generaliste di base*". Pertanto saranno finanziabili attività volte all'acquisizione di competenze manageriali e/o soft skills (quali, a titolo esemplificativo, problem solving, abilità interpersonali, competenze comunicative e capacità di adattamento) a *supporto/in accompagnamento* dello sviluppo di competenze tecniche-specialistiche. Tali attività per l'acquisizione di competenze manageriali e/o soft skills non dovranno quindi costituire da sole l'intero progetto formativo.